



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia Fioretta MAZZEI

piano triennale dell'offerta formativa
*"Io, tu, noi: corpi e
linguaggi che pensano il mondo"*

a.s. 2019 - 2020

Indirizzo Piazza del Carmine,9 Cap 50125 FIRENZE

Telefono 055211116

Email sic.mazzei@istruzione.comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



Ragnatela dell'amicizia

i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, *"ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"*. (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	da nominare
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Alba Cortecci
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Rossella Safina
Istruttore Direttivo Amministrativo	-
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Silvina Mateo

orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10	ingresso anticipato
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:15	uscita antimeridiana
16:15 – 16:30	uscita ordinaria
16:50 - 17:00	uscita posticipata



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2019/2020

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici



- Ingresso e due spazi di passaggio
- n. 3 Aule
- salone polivalente ad uso laboratori,
- teatro e spazio video, palestra
- spazio per il pranzo
- giardino



composizione delle sezioni



SEZIONE A		
	M	F
3 anni	3	6
4 anni	3	4
5 anni	3	4
TOTALE		23

SEZIONE B		
	M	F
3 anni	2	4
4 anni	5	4
5 anni	2	3
TOTALE		20

SEZIONE		
	M	F
3 anni	2	2
4 anni	4	3
5 anni	4	4
TOTALE		19

personale della scuola

n° 3 sezioni n° 9 insegnanti

sez. A:

Silvia Buscaino
Laura Cavallari
Susanna Calvani

sez. B

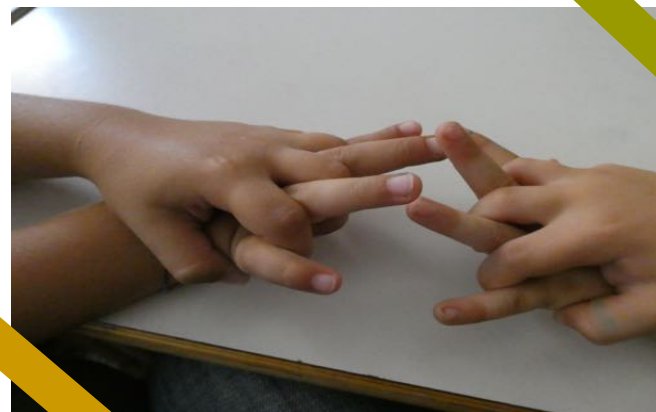
Ilaria Baudone
Monica Mazzanti

sez C:

Maristella Barachini
Serena Fraccavento
Silvia Morandini

n° 3 esecutori servizi
educativi:

Greca Zoccheddu
Claudia Chisci
Sabrina Giovannozzi



insegnante di religione cattolica: Eliana Visone

Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Consorzio Metropoli)

Maria Rita Nesti

Attività psicomotoria (Consorzio Metropoli)

Cristina Cardini

Attività Lingua 2 (Consorzio Metropoli)

Alice David

Media Education (Consorzio Metropoli)



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "F. Mazzei"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Percorso formativo sulla **Documentazione** (gen-apr 2020)

M. Barachini, I. Baudone, S. Buscaino, M. Mazzanti

Percorso formativo **Leggere: forte!** (nov.-feb 2020) S. Calvani, L. Cavallari, S. Fraccavento, S. Morandini

Corso Pronto soccorso (aggiornamento) – M. Barachini, I. Baudone

Laboratorio novecento, Teoria e pratiche creative dell'arte

del XX secolo e contemporanea, (Chiavi della Città) - S. Morandini

Laboratorio novecento, Stereotipi costruiti ad arte - M. Barachini, I. Baudone, S. Buscaino

Personale E.S.E.:

Corso Pronto Soccorso (aggiornamento) – G. Zoccheddu

Celiachia – G. Zoccheddu, S. Giovannozzi

Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo – G. Zoccheddu, S. Giovannozzi

scuola inclusiva e

Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.) è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, è parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Descrizione del contesto territoriale

La scuola “F. Mazzei”, collocata in un edificio autonomo di Piazza del Carmine, offre uno spazio raccolto, fortemente integrato al territorio.



Il tessuto socioculturale del quartiere, storicamente connotato da una forte identità popolare ed artigiana, presenta oggi un carattere composito ed eterogeneo, culturalmente e socialmente diversificato, con emergenti tratti di disagio. Una realtà nella quale convivono modelli in costante trasformazione, in cui le forme di interazione sociale appaiono diversificate, mobili e complesse, caratterizzate da forme di pratica collettiva, e partecipazione attiva degli abitanti alla vita del quartiere.

Analisi dei bisogni educativi rilevati

Tenendo conto del contesto, appare primaria l'esigenza che la scuola:

sappia porsi come soggetto attivo, integrato al territorio, capace di accogliere ed interpretare bisogni differenziati;

si impegni a realizzare un clima di benessere emotivo e cognitivo, nel quale sia favorito il dialogo e il riconoscimento reciproco, il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità;

sappia valorizzare e far interagire in modo produttivo le specificità individuali, esperienziali, culturali e di genere, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno/a;

lavori per promuovere nelle bambine e nei bambini la capacità di pensiero critico, lo sviluppo di identità il più possibile libere da stereotipi e di competenze funzionali ad una cittadinanza attiva e consapevole;

crei contesti ed occasioni che contribuiscano a favorire l'ampliamento e l'uso consapevole dei diversi linguaggi in funzione espressivo - comunicativa, lo sviluppo di abilità e competenze, strumenti e motivazioni capaci di favorire la comprensione di sé, degli altri e delle cose.

“Io, tu, noi – corpi e linguaggi che pensano il mondo”

“La prima verità è, ‘io penso’, a condizione che con ciò s’intenda ‘io sono me stesso’ essendo nel mondo. Il gesto (altrui) è di fronte a me come un quesito, mi indica certi punti sensibili del mondo, ove mi invita a raggiungerlo. La comunicazione si compie quando la mia condotta trova in questo cammino il suo proprio cammino. Così io confermo l’altro e l’altro conferma me.” - M. Merleau-Ponty

“ IO, TU, NOI”, l’individuo e il gruppo: la costruzione identitaria rinvia di continuo alla relazione con il mondo sociale. E’ sempre un “altro da sé” ad attivare processi interattivi e rappresentativi che restituiscono un punto di vista plurale.

Il CORPO è il primo luogo di differenziazione tra il sé e l’altro. Caratterizza la persona come singolarità, rende possibile l’incontro con l’altro da sé e la dimensione del “noi” come terzo punto di vista. Il corpo si pone come una sorta di ponte tra il dentro e il fuori, lascia tracce nel mondo e del mondo porta traccia. Anche le parole, prima di essere portatrici di contenuti, “sono gestualità che rappresenta la voce e la persona che le produce”



Ragnatela dell’amicizia

“I LINGUAGGI” sono intesi come strumenti mai neutri. Tracciano identità, differenze e relazioni. Costruiscono mappe e sistemi di significato. Danno forma e connotazione di senso alla percezione di sé, degli altri e delle cose

ipotesi di lavoro

- Le proposte all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, si pongono come contesto, pretesto ed occasione per sviluppare percorsi costruiti con la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini. In questo senso abbiamo delineato un "campo ampio" di azione progettuale, individuando una serie di nodi concettuali e di "questioni" da intendersi come ipotesi preliminare di lavoro.
- Muovendoci liberamente nello spazio delineato, orientate/i dalle risposte del gruppo delle tre sezioni alle varie attività e da possibili successivi suggerimenti e suggestioni, andremo poi a delineare i percorsi "in situazione". Saranno quindi possibili limitazioni di campo o ampliamenti, cambi di direzione e modifiche in itinere.
- Le varie proposte partono da domande-stimolo ed esperienze condivise (focalizzate nel quotidiano e collegate ad offerte dal territorio). Sono mirate a produrre ulteriori associazioni e connessioni di nuove esperienze con la rete già esistente in ognuno/a.
- L'uso di diversi linguaggi espressivo-comunicativi e l'abitudine a interrogarsi intendono favorire lo sviluppo nelle bambine e nei bambini, delle capacità di rappresentazione ed autorappresentazione, nel rispetto e valorizzazione di specificità individuali, competenze, gusti e stili.
- L'elaborazione di ipotesi individuali e di gruppo, l'abitudine a pensare insieme, a riflettere su ciò che si fa e su ciò che si è pensato, contribuisce a creare un sapere collettivo e una pratica comunitaria in una visione plurale, capace di coniugare molteplici punti di vista.

“siamo uno e siamo molti”

“L’identità trova uno stile personale anche per rimando d’immagine da parte degli altri . (L’identità) è sempre uguale a sé stessa ma ha una coerenza ambivalente che permette di essere diversi nelle diverse situazioni senza smarrirsi nella stanza delle maschere.” - M. Dallari

“Chi sono io?/ chi è lui?”: Percezione e narrazione di sé (e degli/delle altri/e), variabili e differenze, elementi che identificano, cambiamenti e percezione di sé.

Un ritratto che cos’è : osservare ritratti d’arte, stimolo iniziale N. Goncharova e M. Larionov (mostra Palazzo Strozzi). Sperimentare diverse tecniche e modalità di rappresentazione di un viso, riflessione collettiva. Costruzione di una “Mappa per fare un viso”.

Autoritratto: “ritratto allo specchio”, ritratti “metaforici” (assemblaggio di elementi ed oggetti in cui mi riconosco/da cui gli/le altri/e mi riconoscono), “a ciascuno/a il proprio totem”.

Ritratto multiplo : “io ritratto/a da amici/amiche diversi/e”– tratto, stili e punti di vista multipli. Riflessione collettiva su percezioni dell’altro/a, identità e differenze.

Ombre, maschere – “per farti un ritratto non serve una faccia” - M. Pistoletto

Se il tuo corpo cambia (dimensioni, posizione), il tuo modo di percepire cambia?

Percepire con sensi diversi cambia le cose? (laboratori sensoriali e rielaborazione delle esperienze).

Il tempo (ti) cambia?: “l’evoluzione del ritratto” (tre autoritratti a confronto), R. Opalka.

“nomi, luoghi e rappresentazioni”

“L'uomo vive prevalentemente con i suoi oggetti quali il linguaggio glieli presenta e ogni linguaggio traccia un cerchio magico intorno alle persone cui appartiene.” W. von Humboldt

*“I linguaggi e gli insediamenti hanno mappe condivise in cui gli spazi servono a distinguere e a distinguersi”
F. La Cecla*

Perchè dare un nome? Il nome di un/a bambino/a il nome delle cose, “se cambio il nome è sempre la stessa cosa?”, “Dare nomi vuol dire creare le cose?”, “Perché proprio quel nome?": dare un nome a cose misteriose, dare un forma a parole misteriose. Nominare i colori, nominare le emozioni (museo Marini).

“Indizi, segni e memorie , il tempo delle cose”.

“Mappe per dire io sono qui”: rappresentare lo spazio, il tempo, le relazioni.

“Chi sono rispetto a chi?” identità e differenze personali, di genere, di appartenenza e di gruppo; esclusione ed inclusione, contesti e ruoli.

Gli spazi ti cambiano? “dove/quando sei più tu?"; “a quale/i luogo/luoghi appartieni?”

Tu cambi il tuo spazio? tracce e impronte, I gruppi, e gli insediamenti, lo spazio abitato, percorsi orientati e direzioni scelte, progettare i luoghi ,“oggetti dell'altro mondo”. Ambienti e natura, “l'orto in cassetta”, “il granello e la montagna”.

Tomas Saraceno (Palazzo Strozzi), Land-art, installazioni e street-art.

Cosa facciamo a scuola

Prog. "Giocare a pensare..."

Prog. "Unico/a nel suo genere?"

Prog. "Pregrafismo motorio"

Prog. "io con gli/le altri/e"

Prog. "Colori ed emozioni"

Prog. "La scuola siamo noi"

Prog. "L'orto in cassetta"

Uscite e occasioni didattiche

**Progetto continuità
educativa**

Prog. "Feste insieme"

Prog. "Alternativa I.R.C."

Ins. Religione Cattolica

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.



Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.



L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

“l'orto in cassetta”

esperienza di un Orto Urbano

Finalità generali: avvicinare i bambini e le bambine all'osservazione ed alla conoscenza di cosa si intenda per "orto urbano " e orto urbano come ambiente antropizzato, costruire ed esperire le caratteristiche di un ambiente ideale per la realizzazione dello stesso. Scoprire gli elementi naturali e il loro ruolo nella coltivazione e realizzazione dell'orto. Ampliare e potenziare il linguaggio specifico inerente all'esperienza. Valorizzare il tempo e la cura come elemento essenziale del processo di crescita. Valorizzare la realizzazione del se e del lavoro comune per la realizzazione dell'orto,

Obiettivi specifici: Sperimentare esperienze di manipolazione e uso di materiale naturale, ampliare il vocabolario e la conoscenza dei semi e delle loro caratteristiche, approfondire il concetto di tempo e della stagionalità della crescita delle piante riconoscendone le caratteristiche specifiche, confrontarsi con le diverse proprietà degli elementi naturali (aria, acqua e vento), sperimentare odori, consistenze, colori, dimensioni e forme, valorizzare sia il lavoro individuale che di gruppo in ogni singola esperienza proposta.

Insegnanti coinvolte: tutte le insegnanti (referenti L. Cavallari, S. Morandini).

Attività proposte: osservazione di immagini relative ad orti urbani e lettura delle stesse assieme ai bambini e alle bambine, lettura di libri tematici che accompagneranno il percorso, osservazione e sperimentazione (tocco, annuso e assaggio), di ciò che si manipola e si conosce, esperienza di semina sia individuale che di gruppo e osservazione e cura del ciclo di crescita, avvicinamento ed esperienza del concetto di stagionalità delle piante e dei loro frutti, attività grafico pittoriche, raccolta dei frutti delle piante, conversazione e verbalizzazione individuali e collettive sulle esperienze.

Tempi: gennaio-aprile

Modalità di verifica: attraverso attività grafico-pittoriche, foto e cartelloni di elaborazione individuale e di gruppo , oltre che la realizzazione dell'orto stesso.

“giocare a pensare storie e messe in scena”

Finalità generali: favorire la consapevolezza di sé e degli altri, attraverso la capacità di raccontarsi e raccontare. favorire la capacità di ascolto reciproco, la capacità di riflettere e pensare insieme, di elaborare teorie condivise, di riflettere su ciò che si è fatto e si è pensato. Ampliare le tecniche espressive e comunicative a disposizione dei bambini e delle bambine.

Obiettivi specifici: saper esprimere nel gruppo ipotesi e teorie personali ed elaborare soluzioni relativamente alla percezione e narrazione di sé, degli altri e delle cose con attenzione a identità, differenze, associazioni, relazioni. Saper immaginare linee di sviluppo di una storia, saper progettare individualmente e in gruppo soluzioni pertinenti ad una situazione data.

Insegnanti coinvolte/i: M. Barachini, I. Baudone, S. Buscaino

A chi è rivolto: alle bambine e ai bambini delle tre sezioni

Attività previste: conversazioni collettive e di piccolo gruppo, lettura e narrazione di storie, situazioni-problema, invenzione di storie collettive e “storie al bivio”. Lettura di immagini e rielaborazione con varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative. Messe in scena per Ombre, drammatizzazione. Attività e laboratori di sezione in parallelo e a classi aperte graduate per fasce di età.

Spazi: aule, salone

Tempi: gennaio/giugno

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti. Animazione di carnevale (verifica intermedia), festa finale (confronto con le famiglie).

“unico/a nel suo genere?”

Finalità generali: favorire la consapevolezza della propria identità in un’ottica di genere. Stimolare lo sviluppo del pensiero critico relativamente a stereotipi legati al genere e ai ruoli di genere, alle specificità individuali ed alle diversità.

Obiettivi specifici: saper esprimere nel gruppo ipotesi e teorie personali. Saper elaborare insieme teorie condivise relativamente a differenze, pari opportunità, inclusione.

Insegnanti coinvolte/i: M. Barachini, I. Baudone, S. Buscaino

A chi è rivolto: al gruppo 4 e 5 anni delle tre sezioni (classi aperte piccolo gruppo) e gruppo 5anni + le Prime della Scuola Primaria Torrigiani (due incontri di due ore).

Attività previste: lettura di storie e immagini-stimolo, conversazioni e ipotesi collettive, rielaborazione con varie tecniche grafico-pittoriche. Attività e laboratori di sezione in parallelo e a classi aperte diversificate per fasce di età. Laboratorio continuità Primaria.

Spazi: aule, salone (Il laboratorio del gruppo 5 anni e classi prime si svolgerà alla Scuola Torrigiani)

Tempi: gennaio/maggio

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.

“ segni e disegni: pregrafismo motorio”

Finalità generali: favorire abilità di movimento e fluidità nella rappresentazione grafica funzionali alla letto-scrittura attraverso attività ed esperienze utili alla conoscenza dello spazio e delle sue proprietà, all'orientamento spazio-temporale, al coordinamento oculo-manuale.

Obiettivi specifici: apprendere schemi motori di complessità crescente, saper compiere e rappresentare graficamente percorsi e direzioni, acquisire un crescente orientamento nell'uso dello spazio motorio e dello spazio-foglio; sperimentare un primo approccio alla scrittura dal gesto al segno grafico.

Insegnanti coinvolte/i: M. Barachini, I. Baudone, S. Buscaino.

A chi è rivolto: al gruppo di 5 anni delle tre sezioni (classi aperte).

Attività previste: giochi, percorsi ed esperienze motorie, rielaborazione grafica e rappresentazione. Giochi ed esercizi mirati all'acquisizione di prerequisiti funzionali: il suono/ il segno.

Spazi: aule, salone.

Tempi: gennaio – giugno.

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati; scambio tra insegnanti.

“io con gli altri”

Finalità generali: favorire la consapevolezza e l'espressione della propria unicità e somiglianza agli altri, all'interno della Scuola, attraverso la narrazione, la manipolazione e la costruttività.

Obiettivi specifici: riconoscere le proprie specificità. Conoscere vari materiali e tecniche grafico pittoriche. Utilizzare in autonomia strumenti e materiali. Saper esprimere nel gruppo ipotesi personali e dar vita a costruzioni individuali e/o collettive.

Insegnanti coinvolte/i: L. Cavallari, S. Fraccavento, M. Mazzanti.

A chi è rivolto: a tutte le bambine e i bambini delle tre sezioni.

Attività previste: lettura della storia a colori di Arree Chung “Insieme” ed. Mondadori. Creazione di pannelli grafici con vari materiali, partendo dalle conversazioni e dalla sperimentazione di diverse tecniche grafico-pittoriche. Elaborazione di progetti a sottogruppi per età, a sezioni aperte.

Spazi: aule, salone e giardino.

Tempi: gennaio/maggio.

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.

“colori ed emozioni”

Finalità generali: favorire la consapevolezza della singolarità delle proprie emozioni e ascolto e riconoscimento delle emozioni espresse dagli altri.

Obiettivi specifici: ascoltare e riconoscere le proprie emozioni. Saper esprimere le proprie emozioni. Riconoscere le emozioni negli altri. Saper dialogare includendo gli aspetti emotivi come ricchezza espressiva e relazionale.

Insegnanti coinvolte/i: L. Cavallari, S. Fraccavento, M. Mazzanti.

A chi è rivolto: a tutte le bambine e i bambini delle tre sezioni.

Attività previste: visita al Museo Marini con le bambine e i bambini di tre anni delle tre sezioni. Rielaborazione dell'esperienza attraverso conversazioni, laboratori, letture, immagini, rappresentazioni grafico pittoriche. Le attività si rivolgeranno ai bambini e alle bambine di tre anni delle tre sezioni, creando momenti condivisi seguiti da una delle insegnanti a rotazione. Seconda attività, lettura del libro “Emozioni” di Mies Van Hout, ed. Lemniscaat, a tutti i bambini e le bambine. Sollecitare la consapevolezza ed espressione delle proprie emozioni attraverso il dialogo e le attività grafiche, manipolative, rappresentative e narrative.

Spazi: aule, salone e giardino.

Tempi: gennaio/maggio.

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.

“noi siamo la scuola”

Finalità generali: favorire l’ascolto reciproco, lo scambio di punti di vista e la condivisione delle proprie conoscenze ed esperienze. Promuovere lo sviluppo della creatività a livello individuale e collettivo attraverso la costruzione di rappresentazioni singole e di gruppo.

Obiettivi specifici: saper esprimere nel gruppo ipotesi e teorie personali. Saper elaborare insieme teorie condivise relativamente all’ambiente che si abita.

Insegnanti coinvolte/i: L. Cavallari, S. Fraccavento, M. Mazzanti.

A chi è rivolto: a tutte le bambine e i bambini delle tre sezioni.

Attività previste: conversazioni e rappresentazione grafica personale dopo la visione di immagini. A sottogruppi verrà successivamente proposta la progettazione di una mappa tridimensionale del quartiere dove sarà collocata la Scuola. Realizzazione condivisa dell’installazione attraverso l’utilizzo di materiali di recupero e vari linguaggi espressivi.

Spazi: aule, salone e giardino.

Tempi: gennaio/maggio.

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.

“Feste Insieme” (con operatrici E.S.E.)

Finalità generali: progettare e realizzare insieme attività condivise.

Obiettivi specifici: interazione tra adulti/e e bambini/e, in piccolo gruppo, per l'allestimento di luoghi e situazioni legati alle feste di carnevale e fine anno scolastico, intese come tappe di verifica della progettazione annuale

Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti e operatrici E.S.E.

A chi è rivolto: tutte le bambine e i bambini delle tre sezioni (in piccolo gruppo)

Attività previste: laboratori di costruzione di oggetti con varie tecniche (per allestimento di luoghi e situazioni)

Tempi: febbraio e maggio

Spazi: salone, aule

Modalità verifica: riflessione collettiva sugli elaborati e manufatti prodotti dei/delle bambini/e, scambi conversativi informali e in sede collegiale

Uscite e occasioni didattiche

Palazzo Strozzi

“**Natalia Goncharova** - una donna e le avanguardie tra Gauguin, Matisse e Picasso” (4-5 anni, novembre 2019). Visita + laboratorio in mostra “La fuga dei colori”.

“**Siamo parte dell'universo**” - una mostra personale dell'artista **Tomas Saraceno**. (4-5 anni, marzo 2020). Visita + laboratorio in mostra.

Museo Marino Marini

“**Colori emotivi**”, **il colore e le sue emozioni**. Museo Marino Marini (3 anni, febbraio 2020). Visita animata con attività di laboratorio.

Biblioteca comunale Pietro Thouar

“**Shhh..anche il silenzio comunica**”. Comunicare anche senza parole (4-5 anni, gennaio 2020). Visita con laboratorio in biblioteca.

Uscite e occasioni didattiche

TEATRO

Teatro cantiere Florida – "Farfalle" - gruppo 5 anni
(20 gennaio 2020). Teatro visivo con musica e danza.

Teatro Garage P Studio – "La bottiglietta Pasqualina"-
gruppi 3-4-5 anni (17 marzo 2020). Teatro d'attore, pupazzi, ventriloquismo.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

(Scuole Agnesi e Torrigiani)

Finalità generali: progettare e realizzare interventi ed esperienze comuni, mirati a facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Mettere in atto una collaborazione tra insegnanti per elaborare linguaggi, strumenti e parametri comuni.

- **Obiettivi specifici:** realizzazione di un'attività comune con elaborati che le bambine e i bambini ritroveranno nella nuova scuola al loro arrivo a settembre. Presa di contatto con le persone e con gli spazi della scuola, tutoraggio, scambio di informazioni tra insegnanti dei due ordini di scuola.

- **Insegnanti coinvolti/e:** le insegnanti della scuola F. Mazzei referenti della continuità con la Primaria ; le/gli Insegnanti delle Quinte classi delle due Scuole Primarie

- **A chi è rivolto:** le bambine e i bambini di 5 anni, le bambine e i bambini delle prime/quinte delle due Primarie

- **Attività previste:** condivisione di esperienze e attività legate alla programmazione della Scuola Mazzei e delle Primarie coinvolte.

- **Spazi:** salone/aule delle Scuole Agnesi e Torrigiani

- **Tempi:** novembre, gennaio, maggio

- **Modalità di verifica:** scambi conversativi tra insegnanti, conversazioni collettive, osservazione, valutazione collegiale.

Continuità educativa con il Nido

(Nidi Pollicino, Leone di Oz)

- **Finalità generali:** Progettare e realizzare interventi ed esperienze comuni, mirati a facilitare il passaggio delle bambine e dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia. Mettere in atto una collaborazione tra insegnanti ed educatrici per elaborare linguaggi, strumenti e parametri comuni.
- **Obiettivi specifici:** condivisione di un'attività/esperienza comune. Presa di contatto dei bambini e delle bambine del Nido con le persone e con gli spazi della scuola, tutoraggio, scambio di informazioni tra insegnanti ed educatrici
- **Insegnanti coinvolti/e:** Le insegnanti della scuola Mazzei referenti della continuità con i Nidi; le educatrici dei due Nidi coinvolti
- **A chi è rivolto:** gruppo 3 anni delle tre sezioni, le bambine e i bambini dell'ultimo anno di Nido
- **Attività previste:** laboratorio di manipolazione e colore
- **Spazi:** salone scuola Mazzei
- **Tempi:** maggio-giugno
- **Modalità di verifica:** scambio conversativo Educatrici - Insegnanti; Collegio Docenti

Continuità educativa con le famiglie

- **Finalità generali:** stabilire un rapporto di fiducia e condivisione in relazione al progetto educativo

Obiettivi specifici: organizzare momenti formali ed informali di colloquio e scambio di informazioni con le famiglie. Progettare insieme la festa/verifica di fine anno e i laboratori finalizzati all'inserimento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e.

Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti

A chi è rivolto: famiglie dei/delle bambini/e della scuola, famiglie dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e

Attività previste: assemblee, colloqui programmati e incontri su richiesta, laboratori

Spazi: ambienti scolastici

Tempi: settembre - giugno

Modalità di verifica: scambi conversativi, collegio docenti.

Continuità educativa con le famiglie

(Festa di fine anno)

- **Finalità generali:** Permettere ai bambini e alle bambine di condividere con le loro famiglie attività ed esperienze; far vivere agli adulti in prima persona, come protagonisti attivi, alcune tappe del percorso annuale. Ripensare insieme il lavoro svolto.
- **Obiettivi specifici:** realizzazione condivisa con le famiglie di una situazione che sintetizzi il percorso annuale da agire e rielaborare insieme.
- **Insegnanti coinvolti/e:** tutte le insegnanti
- **A chi è rivolto:** le famiglie, le bambine e i bambini della scuola
- **Attività previste:** laboratori di manipolazione, costruzione, assemblaggio; rielaborazione creativa di situazioni-stimolo , giochi, percorsi.
- **Spazi:** la scuola
- **Tempi:** maggio-giugno
- **Modalità di verifica:** osservazione, conversazioni di gruppo, verifica collegiale

Calendario incontri con le famiglie

Settembre 2019: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2019: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
21 Novembre 2019: presentazione alle famiglie del PTOF 2019-2020	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P. t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Dicembre 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni Febbraio 2020: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
Aprile 2020: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
29 Maggio e 8 Giugno 2020: festa finale e verifica PTOF	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Insegnamento religione cattolica

Finalità generali: i bambini e le bambine conoscono l'ambiente che le/li circondano considerando l'opera della creazione.

Obiettivi specifici: assumere la consapevolezza del sé e dell'altro/a, il che aiuta i bambini e le bambine a riconoscere la relazione e il rispetto per l'altro/a, comprendendo alcune regole di comportamento.

Insegnante: Eliana Visone

A chi è rivolto: alle bambine e ai bambini delle sezioni A-B-C

Attività previste: cartelloni illustrativi, produzioni grafico-pittoriche, attività ludiche e ricreative alla scoperta della relazione del sé con l'altro/a.

Spazio: aule, aula multimediale, ove è possibile uscite all'aria aperta.

Tempi: novembre - giugno

Modalità di verifica: si porrà attenzione al comportamento della bambina e del bambino in relazione all'altro/a e al suo partecipare alle diverse attività ed alle produzioni grafico pittoriche.

attività alternativa alla I.R.C.: “diritti in gioco”

Finalità generali : favorire una riflessione critica su regole e convivenza.

Sviluppare la capacità di riflessione su “il sé e gli altri”, il vivere sociale, le pratiche democratiche.

Obiettivi specifici: saper riflettere, progettare, immaginare insieme relativamente a rapporto sé/altro, regole, gruppi e società a partire dall'esperienza diretta dei/delle bambini/e

Insegnanti coinvolti/e: M. Barachini, I. Baudone, S. Buscaino

A chi è rivolto: bambine e bambini che non si avvalgono dell'ora di Religione Cattolica

Attività previste: lettura e rielaborazione con varie tecniche dei diritti delle bambine e dei bambini (unicef), “i diritti dei maschi, i diritti delle femmine e altre storie”, conversazioni, narrazioni, giochi di gruppo e di simulazione, varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative.

Spazi: le tre aule

Tempi: novembre – giugno

Verifica: osservazione del gruppo, riflessione sugli elaborati, scambi conversativi tra insegnanti.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale della bambina e del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatrice propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo. Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti del PTOF, favorirà le relazioni tra i bambini/bambine, fornendo loro gli strumenti necessari per aiutarli/e ad affrontare le difficoltà, piccole o grandi, nel rapporto con gli altri, al fine di coltivare una dinamica relazionale positiva.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Inglese

Il **laboratorio di lingua** mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte delle bambine e dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposti giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti elaborazioni grafico-pittoriche, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Saranno previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento delle bambine e dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento. Il gioco stimola la partecipazione attiva e creativa, favorendo l'acquisizione di competenze secondo i ritmi di ciascuno/a.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposte anche attività di movimento e danza abbinati al ritmo; di presentazione di strumenti musicali provenienti da tutto il mondo; di sonorizzazione di una storia inventata con i bambini e le bambine; di rilassamento per favorire l'ascolto e la consapevolezza del respiro; di canti senza parole (secondo il metodo di Edwin Gordon) tesi a sviluppare l'*audiation* del bambino e della bambina, ovvero la capacità di sentire un suono ancora non presente nell'ambiente.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

<i>Cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Contenuti</i>
Laboratorio tematico	<ul style="list-style-type: none">- Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un/a media educatore/trice e dall'insegnante- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">- Per combinare l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi.- Per sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.- Per offrire alle bambine, ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.